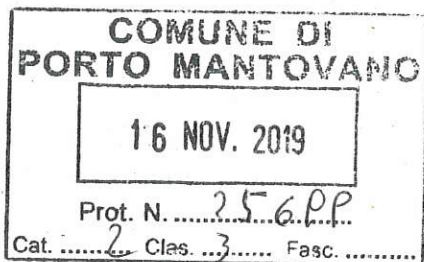




**A VIVERE PORTO IMPORTA!
A noi di Porto importa!**

#portowecare



Al Sig. Sindaco

del Comune di

PORTO MANTOVANO

Al Sig. Presidente

del Consiglio Comunale di

PORTO MANTOVANO

Oggetto: Mozione Zone 30 km orari, con richiesta di inserimento all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Considerato che

- Le zone residenziali a traffico moderato, o 'calmo' - introdotte in diversi Paesi nordeuropei e successivamente adottate nel resto del continente europeo - sono caratterizzate dall'introduzione del limite di velocità di 30 km/h sulle strade che le attraversano (da qui la denominazione "Zona 30"), garantendone il rispetto attraverso l'introduzione di appositi dispositivi o misure di moderazione del traffico, differentemente configurati a seconda del contesto: dissuasori di velocità; strisce pedonali ad effetto ottico tridimensionale, porte di ingresso con segnaletica orizzontale, attraversamenti pedonali ed intersezioni rialzate, attraversamenti ciclopeditoni illuminati a led, minirotatorie, apposita segnaletica verticale e orizzontale.
- Numerose ricerche condotte in Italia dove hanno adottato in ambito urbano e in modo diffuso tali provvedimenti di moderazione della velocità hanno constatato che la creazione di tali zone, caratterizzate da una fitta rete di strade a carreggiate ridotte, produce significativi effetti positivi, sia sulle condizioni di sicurezza degli utenti deboli della strada che degli stessi automobilisti. L'introduzione del limite di 30 km/h non si traduce infatti solo in una riduzione delle velocità di punta, ma anche in una migliore e più sicura negoziazione dei conflitti tra veicoli agli incroci, di cui sono molto ricche le zone residenziali del Comune di Porto, omogeneizzando così le velocità intorno a valori medi inferiori ai 50 km/h e aumentando di conseguenza la sicurezza.

Atteso che

- il traffico motoristico nelle zone residenziali densamente abitate e la velocità dei mezzi possono essere causa di incidenti e di maggior inquinamento dovuto anche alle continue frenate con produzione di polveri sottili;

- che con una velocità ridotta è più facile evitare incidenti che coinvolgono gli utenti deboli della strada, che si caratterizzano sia per mezzo utilizzato (pedoni e biciclette) che per l'età: bambini, carrozzine, anziani;
- che con una velocità ridotta è più facile comunicare tra automobilista e pedone, percepire le intenzioni reciproche, evitare i comportamenti pericolosi: a tal proposito è comprovato che con velocità ridotta gli automobilisti sono più disposti a fermarsi per dare la precedenza all'attraversamento pedonale, come da Codice della Strada;

Accertato da tutti gli studi sulla mobilità urbana, non ultimo il Pums della città di Mantova e il Biciplan di Porto Mantovano dove si afferma che diminuire la velocità da 50 km/h a 30 km/h nei centri residenziali favorisce una guida più fluida scevra da continue frenate e accelerazioni, soprattutto in corrispondenza dei dissuasori di velocità, già diffusi in molte strade del Comune, dove già vige il limite di velocità di 30 km/h;

Constatato dalle statistiche che la riduzione della velocità salva molte vite, rendendo più sicure, meno rumorose e meno pericolose le strade urbane. Inoltre molte persone non avrebbero paura ad andare in bici in presenza di auto guidate in modo più pacato e quindi risultante meno aggressivo.

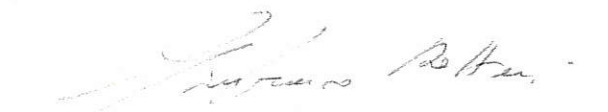
Verificato dagli studi che mentre in caso di impatto a 30 km/h con pedoni e ciclisti la probabilità di sopravvivenza è del 95%, a 50 km/h la stessa probabilità scende al 53%.

Riconosciuta la necessità di creare aree a traffico rallentato a 30 km/h in diverse aree circoscritte del Comune caratterizzate da una fitta rete di strade a carreggiate ridotte, nelle frazioni minori e a Soave, all'interno del perimetro circoscritto dalle strade principali di scorrimento a più ampia carreggiata - dove vige il limite dei 50 chilometri orari - come, a mo' di esempio, la strada ex-Cisa, via Libertà (Soave), zona Malpensata Gombetto, Via Bertoldi, Via Martiri della Libertà, via Gramsci, via Manzoni, via Vittorio Veneto, parte di via Papa Giovanni XXIII e via Monteverdi, via Kennedy, via Francesco Gonzaga, via Don Sturzo, via Magellano, Strada Spinosa, Strada Montata.

Con la presente mozione e per le ragioni sopra esposte

si chiede a Sindaco e Giunta Municipale di provvedere urgentemente alla progettazione partecipata con i cittadini di un piano comunale complessivo per l'applicazione del limite di velocità di 30 km/h nelle zone residenziali, caratterizzando come "Area 30" le strade interne ai quartieri della rete viaria del Comune.

Porto Mantovano, 15 novembre 2019


Gianfranco Bettoni
(Consigliere Comunale Lista Civica Vivere Porto)